

l'ossequamento, e progresso impedimenti, indiretti
 colla privazione de' beni Ecclesiastici hauebbe
 giustamente reso il nome del Re inglorioso, ed an-
 nabile, e si sarebbe ciascuno con ragione uo-
 le causa scandalizzata nel vedere, che contra
 quello, che l'obliga, e la professione di Cattolico,
 ed il giuramento espresso prestato nella sua
 Coronazione haueffe cooperato al distruggimento
 dell'Unione approvata da lui con la confer-
 ma de' Privilegij suoi, approvata dal Vicario
 di Cristo in terra, e promouere gli auvantaggi
 dello scisma dal medesimo deservato e proibito.

Quando ingratitude con una tal operazione uerebbe
 be' corrispondere alla gratia fatta li da Dio coll'
 esaltare meritamente si, ma' fortunato. La sua
 persona al Regno, ed a qual pericolo della Divi-
 na vendetta esporrebbe se stesso, se appena
 assunto al Trono, si palesasse coll'opere contra-
 rio alla Causa dello stesso Dio.

A queste Insinuazioni proprie del suo ministero
 potra' S. M. aggiungere anche i motivi politici
 i quali sogliono alle uolte molto giouare in
 questi riscontri; Dourà ella rappresentare
 a S. M. ed a Chi più le parra', che il consen-
 tiva alle minacce uolte, e ingiuste doman-
 de sudditi, e massime de' libelli non e' la
 strada da ridurli all'obbedienza, ma' piuttosto
 confermarli nella contumacia.